

Relazione del Collegio dei revisori dei conti dell'Università di Siena al Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2025

Il bilancio unico di Ateneo di esercizio (art. 1, comma 2, lett. c del D.lgs. n. 18/2012), corredato dalla relazione sulla gestione, è composto da: a) stato patrimoniale; b) conto economico; c) rendiconto finanziario (*cash flow*); d) nota integrativa; rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE.

L'art. 6, comma 3, del D.lgs. n. 18/2012, prevede la redazione di un bilancio consolidato con le aziende, società od altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica.

Al riguardo, l'Ateneo dichiara che nessuna delle partecipazioni detenute rientra nell'area di consolidamento di cui all'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 18/2012.

La documentazione trasmessa comprende:

- ✓ la relazione sulla gestione, prevista dall'art. 1, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 18/2012, contenente un'analisi circa la situazione dell'Ateneo e l'andamento del risultato della gestione nel suo complesso. Il contenuto specifico di tale Relazione, che dovrà essere sottoscritta dai competenti organi, in assenza di ulteriori specifiche disposizioni, andrebbe tratto dall'art. 2428 del codice civile, pur con i necessari adattamenti determinati dalla natura giuridica dell'Ente;
- ✓ lo stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio in esame; la rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- ✓ il conto economico, che espone costi e proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- ✓ il rendiconto finanziario (*cash flow*) - redatto sulla base delle regole stabilite dall'articolo 7 del D.L. 19/2014 modificato dal D.I. n. 394/2017. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi delle disponibilità liquide espresse

- dalla cassa; rappresenta il prospetto contabile attraverso il quale si può analizzare la dinamica gestionale che ha generato i flussi di cassa nell'anno 2024;
- ✓ la nota integrativa, redatta secondo quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo (MTO) terza edizione (D.D. n. 1055 del 30 maggio 2019) che, nel fornire le informazioni necessarie per un più adeguato esame dei documenti suddetti, offre una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché illustra i criteri di valutazione adottati;
 - ✓ il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica Siope e la classificazione della spesa per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 4, c. 1, del D.lgs. n. 18/2012.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali e ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, come integrato dal D.I. n. 394/2017, dal “Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali”, terza versione (D.D. n. 1055 del 30 maggio 2019) e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La nota integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché gli schemi di dettaglio utili ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; inoltre, illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio. Fornisce altresì un'accurata analisi con riferimento all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio, dopo aver effettuato un controllo amministrativo contabile volto all'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, redige la prescritta relazione.

L'esame del Collegio è stato effettuato sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché della valutazione

dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. A tale riguardo si rappresenta che, in data 21 aprile 2026, il Collegio ha incontrato, in videoconferenza, il Magnifico Rettore, prof. Roberto Di Pietra, la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttrice Generale, il Delegato del Rettore prof. Pasquale Ruggiero, il dott. Fabio Semplici ed altri funzionari dei competenti uffici del bilancio e fiscalità, per avere un confronto ed eventuali chiarimenti sui contenuti del Bilancio d'esercizio 2025.

Il medesimo Collegio evidenzia che la responsabilità dell'esposizione dei dati contabili del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli organi dell'Ateneo.

I dati del bilancio al 31 dicembre 2025 sono messi a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2024 al fine di comparare l'andamento nel tempo delle poste di bilancio e quindi degli effetti della gestione.

Si precisa che nella nota Integrativa viene riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati.

Con riferimento al bilancio consolidato per le università, l'articolo 6 del D.lgs. n. 18/2012 ne stabilisce l'obbligo di redazione a partire dall'esercizio 2016 ed il decreto interministeriale MIUR-MEF in data 11 aprile 2016, n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università" definisce la disciplina e l'area di consolidamento, richiamando le modalità stabilite dai principi OIC.

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

VOCI (in euro)	ANNO 2025	ANNO 2024	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	102.404.397,68	98.710.739,28	+3.693.658,40
ATTIVO CIRCOLANTE	172.339.123,41	155.178.258,88	+17.160.864,53
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.333.186,76	1.265.414,31	+67.772,45
RATEI ATTIVI PROGETTI	12.639.997,11	12.643.041,53	-3.044,42
TOTALE ATTIVO	288.716.704,96	267.797.454,00	+20.919.250,96
PATRIMONIO NETTO	87.133.692,27	78.512.792,42	+8.620.899,85
FONDO RISCHI ED ONERI	28.690.266,78	26.164.656,37	+2.525.610,41
DEBITI	46.094.206,29	47.452.434,80	-1.358.228,51
TOTALE PASSIVO E NETTO	288.716.704,96	267.797.454,00	+20.919.250,96

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

VOCI (in euro)	ANNO 2025	ANNO 2024	VARIAZIONE
PROVENTI OPERATIVI	224.113.303,45	210.651.564,76	+13.461.738,69
COSTI OPERATIVI	210.389.666,28	200.832.359,13	+9.557.307,15
PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	2.978.674,27	4.603.943,18	-1.625.268,91
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	16.138.084,00	13.622.122,52	+2.515.961,48
UTILE DI ESERCIZIO	8.620.899,85	6.705.342,65	+1.915.557,20

OSSERVAZIONI

Il Collegio, con riferimento alle voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico, espone di seguito alcune considerazioni.

STATO PATRIMONIALE

Il totale dell'Attivo al 31 dicembre 2025 ammonta a 288.716.704,96 euro, registrando un incremento di circa 20,92 milioni di euro (+7,8%) rispetto al valore finale del 2024.

1. Immobilizzazioni (+3,69 mln €)

Il valore netto delle immobilizzazioni sale a 102,40 milioni di euro.

- **Materiali (+3,79 mln €):** La variazione più significativa riguarda i Terreni e Fabbricati, passati da 68,3 a 70,17 milioni di euro. Tale incremento è dovuto alla capitalizzazione di manutenzioni straordinarie su edifici di proprietà, con particolare rilievo per i lavori sulle coperture del Polo scientifico di San Miniato e l'adeguamento dell'impianto antincendio nella sede di Via Mattioli.

- Immateriali (-0,09 mln €): Sostanziale stabilità, con nuovi investimenti in brevetti (+93.382 €) e altre immobilizzazioni (+254.204 €) quasi interamente assorbiti dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

2. Attivo Circolante (+17,16 mln €)

Questa macro-area presenta le variazioni interne più marcate, sintomo di una forte trasformazione della struttura finanziaria.

- Crediti (-13,48 mln €). Si registra una decisa contrazione, portando il saldo a 30,24 milioni di euro. La diminuzione è dovuta alla massiccia riscossione di poste pregresse, in particolare verso il MUR (per il saldo FFO 2025 e dottorati green/innovazione) e verso altri Ministeri per il rimborso dei contratti di area medica.
- Disponibilità Liquide. (+30,64 mln €): È la voce con la variazione più imponente, raggiungendo i 141,99 milioni di euro. L'Ateneo ha generato un elevato flusso di cassa grazie al rientro monetario degli anticipi operati sui progetti PNRR e PRIN, che ora manifestano la fase finale delle rendicontazioni.
- **Ratei e Risconti attivi.** Salgono a **1,33 mln €** per la gestione ordinaria (+67k €) e restano stabili a **12,64 mln €** per i progetti di ricerca. Includono risconti per costi prepagati (come licenze software e assicurazioni) e ratei per ricavi di ricerca maturati ma non ancora liquidati.

3. Passivo e Patrimonio Netto

Il **Patrimonio Netto** dell'Università di Siena al 31 dicembre 2025 ammonta a **87,13 milioni di euro**, registrando un incremento netto di **8,62 milioni** rispetto al 2024, cifra che corrisponde esattamente all'utile d'esercizio conseguito.

Di seguito le variazioni e la proposta di destinazione più significative:

a. Variazioni principali delle componenti

- **Patrimonio Vincolato (+6,71 mln €):** È salito a **76,74 milioni** a seguito della capitalizzazione dell'utile dell'anno precedente (2024). Al suo interno, il **Fondo di riserva per il piano edilizia** ha raggiunto i **38,53 milioni**.

- **Patrimonio non vincolato:** È rappresentato integralmente dal nuovo utile 2025 di **8,62 milioni**, in attesa di essere destinato alle varie riserve.
- **Fondo di dotazione:** Resta invariato a **1,77 milioni**.

b. Proposta di destinazione dell'utile 2025

È stato proposto di ripartire l'utile di **8.620.899,85 euro** come segue, per garantire la stabilità futura dell'Ateneo:

A) Quota a destinazione vincolata (4,55 mln €):

- **3,22 milioni €:** Integrazione della riserva per la copertura del riporto budget su ricavi di esercizi precedenti.
- **418mila €:** Adeguamento ISTAT (+0,6%) per il personale docente.
- **400mila €:** Lavori straordinari presso **Palazzo Fieravecchia**.
- **380mila €:** Fondo comune di Ateneo.

B) Quota vincolata dagli organi (4,07 mln €):

- **1,50 milioni €:** Riserva a copertura del budget investimenti per l'anno 2027.
- **1,40 milioni €:** Riserva per la copertura della **perdita presunta** del budget 2027.
- **654mila €:** Manutenzioni straordinarie dei plessi e investimenti in tecnologia (ICT).
- **500mila €:** Copertura per il maggior costo delle utenze previsto per il 2026.

In sintesi, la strategia mira a **blindare l'utile** all'interno del patrimonio vincolato per finanziare lo sviluppo edilizio e proteggere l'equilibrio di bilancio del biennio 2026-2027.

- **Debiti** (-1,36 mln €). La flessione complessiva (saldo a 46,09 mln €) nasconde dinamiche opposte: da un lato la drastica riduzione dei debiti verso banche (-6,52 mln €) per

l'ammortamento dei mutui MPS, dall'altro l'aumento dei debiti verso dipendenti (+3,07 mln €) legato agli arretrati per i rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo.

- **Ratei e risconti passivi.** È importante notare che nel bilancio dell'Ateneo **non sono presenti ratei passivi**. Questo accade perché non esistono contratti che prevedano l'erogazione posticipata del corrispettivo; per le ordinarie acquisizioni di beni e servizi, l'Ateneo rileva direttamente il costo di competenza e la posta "fatture da ricevere" tra i debiti.

Ratei Passivi e Contributi: Rappresentano le poste più imponenti, pari a **55,90 mln €** (+5,7 mln €) per la gestione ordinaria e **69,97 mln €** (+5,4 mln €) per la ricerca. Le voci principali sono i finanziamenti per la ricerca già incassati ma non ancora utilizzati, i contributi agli investimenti (13,64 mln €) correlati agli ammortamenti e i risconti delle tasse studentesche di competenza dell'esercizio successivo.

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore	Di cui su crediti verso studenti	Di cui su altri crediti
Fondo al 31/12/2024	3.401.472,41	1.760.949,62	1.640.522,79
- Utilizzi anno 2025	61.586,98	-	61.586,98
- Rilasci per crediti incassati	1.125.611,05	1.124.701,05	910,00
+ Accantonamento anno 2025	234.479,87	-	234.479,87
Totale	2.448.754,25	636.248,57	1.812.505,68

Il Fondo Svalutazione Crediti dell'Università di Siena può essere riassunto nei seguenti punti chiave:

- **Finalità e Logica:** È una posta rettificativa istituita per coprire potenziali perdite derivanti dall'inesigibilità dei crediti. Viene ricalcolato ogni anno per adeguare il valore nominale dei crediti al loro valore di presunto realizzo, basandosi sull'anzianità delle poste e su specifiche valutazioni di rischio.
- **Criterio "Studenti":** L'Ateneo adotta una linea molto prudentiale verso la contribuzione studentesca, svalutando integralmente i crediti di chi ha rinnovato l'iscrizione senza pagare la prima rata o avendo pagato solo una rata.

- Criterio "Commerciale": Include tutte le partite legate ad attività commerciali (ricerca conto terzi, affitti, servizi) soggette a procedure fallimentari o tentativi di recupero giudiziale

La svolta del 2025:

Il fondo è passato da 3,40 milioni di euro (fine 2024) a 2,45 milioni di euro (fine 2025).

Questa riduzione è dovuta principalmente a un rilascio di eccedenza di 1,12 milioni di euro sulla quota studenti, poiché il fondo era risultato sovradimensionato rispetto ai reali criteri di svalutazione.

Tale rilascio ha generato una sopravvenienza attiva (un provento straordinario) che ha contribuito direttamente al miglioramento dell'utile di esercizio del 2025.

Mentre la quota studenti diminuiva drasticamente, nel 2025 è stato effettuato un nuovo accantonamento prudenziale di circa 234.000 euro per svalutare crediti verso altri privati (area commerciale).

Fondi per Rischi e Oneri

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2025
Altri Fondi					
Altri fondi per oneri derivanti dall'impianto dello stato patrimoniale	-	-	-	-	-
Altri fondi per oneri	3.303.106,07	442.285,36	-	-	3.745.391,43
Fondo per contenziosi in corso	3.800.275,93	91.057,93	109.250,74	1.387.729,38	2.394.353,74
Fondo per rischi su progetti rendicontati	10.079.514,06	4.046.665,65	145.788,80	-	13.980.390,91
Altri fondi per rischi	-	-	-	-	-
Fondo oneri per imposte	144.233,95	60.622,83	34.501,39	-	170.355,39
Totale Altri Fondi	17.327.130,01	4.640.631,77	289.540,93	1.387.729,38	20.290.491,47
Fondi Area Personale					
Fondo rinnovi contrattuali	5.749.138,14	1.038.500,60	1.400.734,05	-	5.386.904,69
Altri fondi per il personale e assimilati	3.088.388,22	315.431,91	390.949,51	-	3.012.870,62
Totale Fondi Area Personale	8.837.526,36	1.353.932,51	1.791.683,56	-	8.399.775,31
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	26.164.656,37	5.994.564,28	2.081.224,49	1.387.729,38	28.690.266,78

Il Fondo Rischi ed Oneri dell'Università di Siena ha raggiunto nel 2025 un valore di 28,69 milioni di euro, registrando un incremento netto di circa 2,52 milioni rispetto ai 26,16 milioni del 2024.

Le variazioni più rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio sono le seguenti:

- Ricerca e PNRR (+3,9 milioni €): È l'incremento più significativo. Il fondo per rischi su progetti rendicontati è balzato a 13,98 milioni di euro. L'Ateneo ha scelto di accantonare prudenzialmente il 15% dei costi sostenuti per i progetti PNRR e PRIN per coprire eventuali contestazioni o costi non riconosciuti dai finanziatori in fase di rendicontazione finale.
- Contenziosi Legali (-1,4 milioni €): Il fondo per contenziosi in corso è sceso a 2,39 milioni di euro. La diminuzione è dovuta a rilasci per circa 1,39 milioni a seguito della chiusura favorevole di diverse cause di lavoro instaurate tra il 2016 e il 2022. Resta però confermato l'accantonamento di 2,29 milioni per una specifica causa del personale tecnico-amministrativo ancora pendente in Cassazione.
- Area Personale (-0,44 milioni €): Il totale dei fondi per il personale è sceso a 8,40 milioni di euro. In particolare, il fondo per i rinnovi contrattuali è stato ridotto a 5,39 milioni, poiché l'accantonamento annuo (circa 432mila euro) è stato riparametrato in base agli effettivi andamenti del fabbisogno per gli aumenti stipendiali.
- Altri Oneri (+0,44 milioni €): La voce è salita a 3,75 milioni di euro, includendo accantonamenti per la liquidazione dei compensi di tutoraggio, oneri assicurativi e rimborsi per le lauree sanitarie.

In sintesi, la dinamica del 2025 evidenzia una strategia di estrema cautela legata ai progetti di ricerca (PNRR), parzialmente bilanciata dai risparmi derivanti dalla vittoria in sede legale di vecchi contenziosi e da una gestione più mirata degli oneri contrattuali.

CONTO ECONOMICO

1. Proventi Operativi (+13,46 mln €)

I ricavi dell'Ateneo, che includono sia quelli riferiti all'attività istituzionale sia quelli riferiti all'attività commerciale, sono riconducibili fra l'altro, a somme per progetti di ricerca rilevati, a seconda della natura dell'ente finanziatore, con il metodo della commessa completata così come previsto dai principi contabili di riferimento. La nota integrativa evidenzia, nel dettaglio, le principali voci di proventi e contributi, con particolare riferimento ai proventi da ricerche con finanziamenti competitivi e al FFO.

I ricavi totali raggiungono quota 224,11 milioni di euro.

- Ricerca con finanziamenti competitivi (+9,23 mln €): È il principale motore della crescita. I proventi legati a bandi competitivi balzano a 30,33 milioni di euro. Questo risultato è quasi interamente ascrivibile all'avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR, che da soli valgono 18,46 milioni di euro di ricavi nel 2025.
- Contributi dal MUR (+1,78 mln €): L'FFO di competenza economica è aumentato grazie ai consolidamenti delle voci destinate al personale e alle performance sul costo standard.

Di seguito la tabella riepilogativa dei proventi operativi dell'Università di Siena per l'esercizio 2025, messi a confronto con i dati definitivi del 2024:

VOCI DI PROVENTO (in euro)	ANNO 2025	ANNO 2024	VARIAZIONE
I. Proventi propri	59.409.686,55	50.175.039,38	+9.234.647,17
II. Contributi	159.660.814,91	155.553.638,69	+4.107.176,22
III. Proventi per gestione interventi DSU	-	-	-
IV. Altri proventi e ricavi diversi	4.950.310,18	4.739.106,67	+211.203,51
V. Variazione rimanenze	92.491,81	90.653,81	+1.838,00
VI. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	93.126,21	-93.126,21
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	224.113.303,45	210.651.564,76	+13.461.738,69

2. Costi Operativi (+9,56 mln €)

La crescita dei costi è stata più contenuta rispetto ai ricavi, permettendo l'espansione del margine operativo.

I costi operativi dell'Università di Siena nel 2025 ammontano a 210,39 milioni di euro, con un incremento complessivo di circa 9,56 milioni (+4,76%) rispetto al 2024.

- La voce che ha subito la variazione più imponente è quella dei Costi della Gestione Corrente, aumentati di 4,78 milioni di euro. Tale crescita è trainata dai trasferimenti a partner per progetti coordinati (+1,9 mln €) e dall'acquisto di servizi tecnico-gestionali (+2,4 mln €), influenzati dalla ripresa dei costi energetici.
- Gli Oneri Diversi di Gestione salgono di 1,46 milioni, principalmente per i nuovi versamenti allo Stato legati al contenimento della spesa pubblica.
- Anche gli Ammortamenti crescono significativamente (+1,40 milioni) a causa degli investimenti in attrezzature scientifiche finanziati dal PNRR.
- Al contrario, il Costo del Personale mostra una crescita più contenuta (+1,17 milioni) rispetto al passato, poiché nel 2024 erano stati sostenuti oneri una tantum per rinnovi contrattuali arretrati non ripetutisi nel 2025, portando la sua incidenza sui costi totali in calo al 55,94%.

Di seguito la tabella riepilogativa dei costi operativi per l'esercizio 2025:

VOCI DI COSTO (in euro)	ANNO 2025	ANNO 2024	VARIAZIONE
Costi del personale	117.677.701,30	116.504.330,66	+1.173.370,64
Costi della gestione corrente	74.972.182,36	70.193.537,88	+4.778.644,48
Ammortamenti e svalutazioni	9.139.474,46	7.736.017,87	+1.403.456,59
Accantonamenti per rischi e oneri	4.226.271,08	3.489.014,27	+737.256,81
Oneri diversi di gestione	4.374.037,08	2.909.458,45	+1.464.578,63
TOTALE COSTI OPERATIVI	210.389.666,28	200.832.359,13	+9.557.307,15

3. Gestione Straordinaria e Finanziaria

Proventi/Oneri Straordinari (-1,63 mln €): Il saldo straordinario resta positivo (+2,98 mln €), ma cala rispetto ai 4,6 mln del 2024. La variazione è dovuta alla diminuzione delle sopravvenienze attive, che l'anno precedente erano state eccezionalmente alte per rimborsi ministeriali una tantum.

Oneri Finanziari (-0,23 mln €): La spesa per interessi passivi scende a 0,56 milioni di euro per effetto del progressivo rimborso del capitale dei mutui in essere (3 mutui, stipulati con la Banca Monte dei Paschi di Siena).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, iscritte in Bilancio per 7.517.184,15 euro, sono contabilizzate per competenza e sono relative all'IRES e all'IRAP 2025. Rispetto al 2024 si registra un aumento di 600.404,28 euro (nel 2024 erano pari a 6.916.779,87 euro).

Rendiconto finanziario.

Rispetto ai bilanci presentati fino all'esercizio precedente a quello che si sta esaminando, il rendiconto finanziario è stato redatto quale risultanza del delta delle voci degli ultimi due stati patrimoniali (anno "n" e anno "n-1") adottando le configurazioni proposte dal sistema informativo di contabilità U-Gov.

Le motivazioni della maggiore capacità, nell'esercizio considerato, di generare liquidità, devono essere ricercate nell'effetto finanziario prodotto, nel 2025, oltre che - come già in passato - nell'effetto degli ammortamenti, altresì - particolarmente per l'esercizio cui qui si fa riferimento - nella consistente diminuzione registrata, rispetto all'esercizio precedente, nell'ammontare dei crediti rimborsati, per contratti di specializzazione e per le borse di dottorato e di finanziamento di progetti di ricerca, a valere sul PNRR.

Pare opportuno segnalare, in via generale, che l'assegnazione di finanziamenti ministeriali in attuazione del PNRR, per progetti per la gran parte di ricerca, comporta la necessità di operare anticipi consistenti dal punto di vista dei flussi monetari, che in seguito verranno riassorbiti con le rispettive rendicontazioni.

Indicazioni del rispetto dei valori previsti ex D. Lgs. n. 49/2012.

Le università sono tenute al rispetto di alcuni indicatori di bilancio a garanzia della sostenibilità delle loro attività nel medio periodo e al fine di determinare l'assegnazione di punti organico.

Si riportano di seguito gli indicatori relativi a: "spese di personale", "indebitamento", "sostenibilità economico finanziaria".

Spese di personale

INDICATORE DI PERSONALE	2025
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	99.915.003,88
FFO (B)	118.927.265,00
Programmazione Triennale (C)	1.806.953,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.687.518,31
TOTALE (E) = (B+C+D)	144.421.736,31
Rapporto (A/E) = < 80%	69,18%

Indebitamento

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	2025
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	7.004.867,35
TOTALE (A)	7.004.867,35
FFO (B)	118.927.265,00
Programmazione Triennale (C)	1.806.953,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.687.518,31
Spese di personale a carico Ateneo (E)	99.915.003,88
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	4.445.649,18
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	40.061.083,25
Rapporto (A/G) = < 15%	17,49%

L'indicatore di indebitamento risulta sopra al limite massimo stabilito dalla norma (15%), in quanto influenzato dalla consistenza dei debiti per mutui passivi che rappresentano una voce tuttora rilevante.

Si segnala che i mutui passivi di maggiore ammontare continueranno a gravare ancora per il 2026 e, sia pure per minore parte, anche per il 2027.

Sostenibilità economico finanziaria

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	2025
FFO (A)	118.927.265,00
Programmazione Triennale (B)	1.806.953,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	23.687.518,31
Fitti passivi (D)	4.445.649,18
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	139.976.087,13
Spese di personale a carico Ateneo (F)	99.915.003,88
Ammortamento mutui (G = capitale+interessi)	7.004.867,35
TOTALE (H) = (F+G)	106.919.871,23
Rapporto (82%E/H) => 1	1,07

L'indicatore risente delle voci "Fitti passivi" e "Ammortamento mutui" che continueranno ad avere un peso ancora per anni.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

A far data dall'anno 2015, è stato introdotto l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, oltre all'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Con riferimento ai pagamenti, l'indicatore globale di tempestività registrato dall'ateneo per l'anno 2025 risulta essere pari a - 10,4 gg. calcolati come segue.

(Totale differenza ponderata / Totale ammontare pagato)

- 407.671.031,75/ 39.208.558,62= - 10,4 gg.

Questo indicatore misura la costante attenzione dell'Ateneo nella gestione dei pagamenti (termine di legge: 30 gg. mentre 60 gg. se concordato nel contratto di fornitura).

Condizioni e misure riguardanti il debito commerciale residuo e l'indice di ritardo dei pagamenti di cui all'art. 1, commi 859-872 della Legge 30.12.2018, n. 145 (Finanziaria 2019)

A far data a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche applicano le misure di riduzione percentuale progressivamente crescente dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso rispetto a quelli registrati nell'anno precedente se:

“a) (...) il debito commerciale residuo (...), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto (...) rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) (...) se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

I suddetti indicatori sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto-Legge 8 aprile 2013, n. 35,

convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, cosiddetta Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC).

Si riportano, di seguito, i dati riferiti dall'Ateneo, come estratti dalla PCC per l'esercizio 2025 (e, per quanto di pertinenza, per l'esercizio 2024) che fanno rilevare il rispetto da parte dell'Università di entrambe le condizioni previste dalla normativa di riferimento e, di conseguenza, il non luogo all'applicazione di nessuna delle misure di garanzia ivi stabilite.

DEBITO COMMERCIALE RESIDUO	
Stock del debito commerciale 2024 (A)	555.103,67 €
Stock del debito commerciale 2025 (B)	368.252,50 €
Riduzione stock 2024/2025 (C)=(B/A)-1	-33,66%
Fatture ricevute 2025 (D)	39.582.178,14 €
Stock debito commerciale 2025 / fatture ricevute (E)=(B/D)	0,93%
INDICATORE DI RITARDO DEI PAGAMENTI 2025	-10,79 gg.

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

L'Ateneo ha realizzato ricavi propri pari a 224.113.303,45 euro e costi operativi pari a 210.389.666,28 euro. Ne consegue un margine operativo lordo di 13.723.637,17 euro. Deducendo da quest'ultimo valore il risultato della gestione finanziaria (564.227,44 euro) e delle imposte (7.517.184,15 euro) e sommando il saldo positivo della gestione straordinaria (2.978.674,27 euro), residua l'utile di esercizio pari a 8.620.899,85 euro, in netto miglioramento rispetto ai 6,71 milioni del 2024 (+28,6%).

Tale risultato garantisce la sostenibilità economica della gestione dell'Ateneo.

La relativa proposta di destinazione, da sottoporre agli Organi di governo, è così articolata:

- quanto a 4.546.204,24 euro, riserve vincolate (progetti specifici, obblighi di legge);
- quanto a 4.074.695,61 euro, fondi da vincolare per decisione degli organi istituzionali.

Il Collegio, preso atto dell'equilibrio economico, ritiene che nulla osti alla destinazione dell'utile e alla ridefinizione delle riserve così come proposto dal Rettore.

Il Collegio, all'esito delle verifiche di cassa e degli accertamenti sulla gestione finanziaria dell'Ateneo, che ha fornito una nota integrativa completa ed esaustiva ispirata a realistici criteri di obiettività e prudenza, ritiene di valutare positivamente il risultato dell'esercizio 2025.

In particolare, l'Ateneo continua a mostrare una positiva capacità gestionale e di mantenimento degli equilibri strutturali del bilancio; per tutti, va segnalata la significativa variazione incrementale del valore del patrimonio netto al 31/12/2025 e soprattutto la generazione, anche nell'annualità di competenza, di un rilevante utile di esercizio di 8.620.899,85 euro, in netto miglioramento rispetto ai 6,7 milioni del 2024.

Tale performance testimonia una solida capacità gestionale e il ritorno a una dinamica virtuosa, in cui la crescita dei proventi operativi (+13,46 mln €) ha superato l'incremento dei costi (+9,56 mln €), garantendo un Margine Operativo Lordo di 13,7 milioni. Al riguardo, il Collegio apprezza lo sforzo - compiuto dall'Ateneo nel corso dell'esercizio 2025, anche attraverso tempestivi interventi correttivi - di contenere entro limiti fisiologici la crescita dei costi del personale (che rappresentano l'aggregato di spesa più significativo), al fine di garantire la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo.

Favorevole è anche l'andamento degli indicatori di bilancio di cui al D.lgs. n. 49/2012, che confermano la sostenibilità economica dell'Ateneo (ISEF 1,07) e il rispetto dei limiti per le spese di personale (ISP 69,18%), la cui incidenza sui costi totali è scesa al 55,94% nonostante i nuovi reclutamenti; non desta preoccupazioni il valore (pur negativo) dell'indice di indebitamento, tenuto conto che, secondo programma e come già rilevato negli anni passati, dovrebbe rientrare nei limiti stabiliti dalla norma entro l'anno 2026, consentendo così il completo *iter* di risanamento finanziario dell'Ateneo.

Sotto il profilo finanziario, si rileva una notevole solidità con disponibilità liquide pari a 141,99 milioni di euro, alimentate dal rientro dei flussi monetari legati alla fase finale delle rendicontazioni dei progetti PNRR e PRIN.

Infine, il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile formulata dal Rettore, volta a rafforzare le riserve vincolate a salvaguardia dei budget 2026-2027, ad incrementare il Fondo Rischi ed Oneri per coprire eventuali contestazioni sui progetti rendicontati e a finanziare

manutenzioni straordinarie (come per Palazzo Fieravecchia) senza ricorrere a ulteriore indebitamento (tenuto conto dell'andamento ancora negativo del relativo indice).

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sul Bilancio 2025 dell'Ateneo nel suo complesso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Paolo Mariano **Presidente**

Dott. Lorenzo Sampieri **Componente**

Dott. Paolo Corsi **Componente**